

La Ruota Edizioni

Floriana Porta

Offro respiro ai versi
Poesie



LA RUOTA
EDIZIONI

Offro respiro ai versi

Floriana Porta

Collana Petali

Prima edizione: novembre 2018

Copyright © 2018 La Ruota Edizioni

Tel. 06 83544664

www.laruotaedizioni.it

redazione@laruotaedizioni.it

ISBN: 978-88-99660-60-4

Fotografie interne e di copertina a cura di Floriana Porta

Progetto grafico e realizzazione copertina a cura di Paola Catozza

A mio padre.
Porterò il suo sorriso
nel mio cuore per sempre
F.P.

Scrivo perché sì, perché respiro
e il battito del polso me lo chiede

María Clara González

Prefazione

di Antonio Contoli

Offro respiro ai versi, la nuova raccolta di poesie di Floriana Porta, valente poetessa, pittrice e fotografa torinese, si pone a metà strada tra Oriente ed Occidente.

Scorrendo tra i versi di Floriana, sempre eleganti e discreti, come di consueto, sono assolutamente chiari i riferimenti alla poesia giapponese dal XVII secolo in poi, con gli insegnamenti dei maestri *haijin* più noti, Issa e Buson su tutti.

Ma l'autrice, che ha già frequentato in passato quelle forme metriche, peraltro con risultati degni di nota (e.g., *Quando sorride il mare*), stavolta sceglie di non sottomettere la sua ispirazione al rigido canone del 5-7-5 o dell'haiku classico, come dir si voglia, lasciando la penna libera di dar seguito all'intuizione, all'immagine iniziale, attraverso un processo creativo più elaborato.

Lo stesso dicasi per quella distaccata, algida impersonalità, tanto cara agli scrittori orientali; Floriana infatti ci regala delle composizioni che, pur facendo del minimalismo e dell'essenzialità la loro cifra stilistica, non disdegnano affatto di raccontare i sogni, le speranze, i sentimenti, il rapporto stesso col proprio vissuto, secondo la lezione della scuola nostrana degli "ermetici", come ad esempio troviamo in Ungaretti.

Ed è proprio questo, a mio avviso, il valore aggiunto di questa raccolta di poesie, di questi versi in cui è facile ritrovarsi, per poi perdersi, per poi ritrovarsi ancora come dovrebbe accadere quando, al riparo dal mondo, ci riserviamo ancora il privilegio di sfogliare le pagine di un libro di Poesia.



Il futuro

sfiurare l'approdo
per poi perderlo
ogni volta

giungere a riva
amalgamandosi
con altre voci

sondare le fibre
del mio sfiorire
al di là del fiume

in quel tocco delicato
di maree e respiri
che disegnano il futuro

Dove prende forma la poesia

ho bisogno della parola
la cercherò nelle pupille
nella voce invocata
ad ogni verso
lungo le palpebre e le ciglia
proprio lì dove prende forma
la poesia

Nella trama della carta

infilare tra le righe
la parola ari
sulla punta della matita
sul foglio ruvido
di cui è intrisa

nella trama della carta
l'anima delle mie parole
troverà la luce
là dove anche le ombre
sono versi lievi